



COMUNE DI SORTINO

COPIA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 del OGGETTO: *Approvazione Regolamento Comunale di Protezione Civile e del Piano di Protezione Civile del Comune di Sortino*
15/07/2020

L'anno duemilaventi giorno quindici del mese di luglio , alle ore 20.00 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune, alla 1^a convocazione in sessione ordinaria , che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<u>Consiglieri</u>	<u>Presenti</u>	<u>Consiglieri</u>	<u>Presenti</u>
PARLATO Pia	SI	FERRANTI Sebastiana	SI
CUSTODE Sebastian	SI	BRANCATO Stefania	SI
PALUMBO Maria Rita	SI	ASTUTO Giuseppe	SI
VINCI Giuseppe	SI	CAMMARATA Simona	SI
FAZZINO Sofia	SI		
LA PILA Flavio	SI		
IANNELLO Salvatrice	SI		
CAFRA Jessica	SI		

Assegnati.....n.12. In carica.....n.12 Assenti...n. Presenti...n.12

Risultano presenti il Sindaco Sig. Vincenzo Parlato e gli Assessori: Avv. Lamesa Sofia e Ing. Valentina Cianci .

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede la Sig.ra Parlato Pia , nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000) il Segretario Comunale Dott. Vincenzo Scarcella.

La seduta è Pubblica.

Nominati scrutatori i Signori: Cammarata, Cafra e Palumbo

Verbale della seduta del 15/07/2020

La Presidente passa alla trattazione del punto n. 2 posto all'o.d.g. dell'odierna seduta: "Approvazione Regolamento di Protezione Civile e del Piano di Protezione Civile del Comune di Sortino".

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco, ma la prima parte dell'intervento non si sente: *"Grazie Presidente, grazie Consiglieri. Intanto, in via preliminare, l'Assessore Gigliuto si scusa perché prenderà parte ai lavori più tardi, in quanto aveva un impegno precedente. Ringrazio l'Architetto Tamà, che ha collaborato con l'ufficio di Protezione Civile del Comune di Sortino, oggi rappresentato dalla Sig.ra Francesca Di Mauro e dal Geom. Privitera che, nella prima fase, si sono adoperati per la redazione di un Piano all'interno del Comune. Di fatto, strada facendo, ci siamo resi conto che, effettivamente, il Piano era particolarmente complesso per cui, da soli, nonostante si fosse attivata la Protezione Civile, il gruppo di Protezione Civile Provinciale con i propri ingegneri, per darci una mano, effettivamente avevamo visto che i tempi si protraevano oltre una ragionevole attesa, per cui abbiamo dato incarico all'architetto Tamà di darci una mano e, di fatto, oggi abbiamo un Piano di Protezione Civile, degno di questo nome, e il Regolamento Comunale di Protezione Civile. Mi piace sottolineare questo aspetto perché il Comune di Sortino non ha mai avuto un Piano di Protezione Civile, per cui ritengo che oggi il Consiglio Comunale si trovi, all'ordine del giorno, un atto epocale per quello che riguarda la storia di questo Comune. Infatti, abbiamo parlato sempre di alta sismicità, di alto rischio, di Protezione Civile e mai, come in questo periodo di emergenza Covid, abbiamo capito l'importanza di un Gruppo di Protezione Civile Comunale e, soprattutto, di un Piano di Protezione Civile che, dopo la presentazione ufficiale questa sera in Consiglio Comunale, faremo in modo a settembre, all'apertura, di diffondere immediatamente alle scuole, per i bambini, e alla popolazione, attraverso opuscoli informativi, perché, sempre con un altro aspetto di natura epocale, che è l'aria attendamenti e container, un progetto e un finanziamento che giacevano negli scaffali del Comune, sin dal 1999 e che non ha mai avuto la luce, oggi, l'aria attendamenti e container, è in fase di valutazione di gara per cui stiamo aspettando che, la Centrale Unica di Committenza, ci dia l'aggiudicatario della gara e potremo iniziare i lavori di un'opera pubblica, fondamentale per il nostro Comune e, soprattutto, per la nostra comunità. Il Piano è molto articolato proprio perché, essendo la prima volta, abbiamo chiesto all'Architetto di illustrarlo nelle parti, così come su richiesta della consigliera Ferranti, che aveva chiesto una copia del Piano; ho esteso, invece, a tutti i consiglieri comunali, di avere un Cd, dove fosse rappresentato per l'importanza che riveste, sia per il ruolo di consigliere comunale, ma anche come cittadino, cioè avere contezza di*

quello che è il Piano nel suo complesso, perché attiene fattori che vanno oltre, che esulano dal semplice luogo di ritrovo , in quanto, effettivamente, è la cartina geografica , una fotografia attuale di quello che è il nostro Comune, con tutte quelle che sono le nostre criticità , le nostre fragilità , che si estendono a tutto il territorio siciliano, ma sicuramente in Provincia di Siracusa, dopo i drammatici eventi del 1990, hanno acceso i riflettori su un'area che, effettivamente, ci mette nelle condizioni, non di aspettare un evento, ma ,in molti casi, di prevenirlo. Non a caso, contestualmente alla redazione del Piano, ci stiamo attivando per le indagini sismiche nei vari plessi scolastici, attività che non è stata mai svolta. Per cui, un'attività di prevenzione a 360° e adesso ascolteremo l'Architetto, che intanto ringrazio perché non viene da dietro l'angolo, ma è accompagnata dal marito che è il Sindaco di Roccafiorita, il Comune più piccolo della Sicilia, con il quale , fino a poco tempo fa , abbiamo avuto una convenzione perché dividevamo il Segretario Comunale Dott. Bartolotta e oggi, sulla scorta del Piano di Protezione Civile ,ci ritroviamo tutti insieme. Ringrazio il Comandante che, come Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile, ha dato il suo contributo. Non mi voglio dilungare , anche perché ci sarà modo per il dibattito. Vorrei lasciare la parola all'Architetto per capire, nel dettaglio, questo Piano di che cosa consta e ci faremo aiutare anche da un proiettore”.

Interviene l'Arch. Tamà, redattrice del Piano di Protezione :*“Buonasera, vorrei ringraziarvi, intanto, per il fatto che siamo qui e siamo riusciti, dopo circa un anno e mezzo, a concludere questo lavoro molto serio. E' un lavoro fatto in collaborazione con gli uffici comunali . Prima di essere un Piano di Protezione Civile, è uno studio molto approfondito del territorio e, anche per questo, credo sia stata un'ottima scelta, quella del Sindaco, di distribuirlo perché è proprio una fotografia del territorio di Sortino”.*

L'Arch. Tamà, illustra dettagliatamente il Piano, con l'ausilio di diapositive , in quanto il Piano è stato redatto anche su formato informatico, depositato agli atti d'ufficio e pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Sortino.

Interviene la Presidente: *“ Grazie, Architetto. L'Architetto è stata precisissima , sia in quello che abbiamo visto noi, attraverso il cd- rom, sia nell'esposizione e , pertanto, la ringrazio”.*

Chiede ed ottiene la parola la capogruppo di minoranza, consigliera Ferranti, la quale chiede chiarimenti all'Architetto, in merito al Piano: *“ Io volevo capire una cosa e cioè, lei ha individuato un centro operativo, il C.O.C. e un secondo centro operativo,di riserva ,nel caso il primo non possa essere utilizzato. Ciò significa che, anche quest'altro ,deve essere dotato di tutti gli strumenti che servono e quindi ci devono essere linee telefoniche, accumulatori di corrente, qualcosa che possa dare spazio, a chi deve operare, di potere avere strumenti validi. Poi, il C.O.C. principale è stato individuato nel Municipio, ma si tratta del Municipio storico, o di questa sede?*

L'architetto Tamà fa presente che la sede del C.O.C. è stata individuata presso la sede del Comune , in V.le M.Giardino, così come individuata in planimetria”.

Continua l'intervento la consigliera Ferranti: " E poi, volevo chiedere un'ultima cosa. In questo Piano io non noto che esso sia stato dimensionato anche per i rischi provenienti dalla zona industriale. Noi abbiamo una zona industriale vicina e, in caso di incendio o di un eventuale rischio di qualsiasi genere, i melillesi, quelli di Priolo, tutti quelli che sono vicino alla zona industriale, si riversano a Sortino. Quindi, cosa fare in questi casi e se lei, magari, ha previsto e, forse, io non l'ho attenzionato nel visualizzare i suoi dati. Grazie".

Riscontra l'Architetto Tamà: "Rispondo partendo dalla prima domanda. Per quanto riguarda la dotazione di attrezzature, intanto va dotato di attrezzature anche questo C.O.C., cioè il Piano non posso farlo dopo che il Sindaco ci compra i fax e i computer; queste sono le cose da fare. C'è un allegato, che è quello della sala operativa, in cui ho fatto un elenco di tutti macchinari e di tutto ciò che ci vuole all'interno, sia del C.O.C., che dell'eventuale C.O.C. di emergenza, però, ovviamente il Sindaco sa che questa cosa va fatta. Il Piano di Protezione Civile, come ho detto prima, è uno strumento che deve diventare della comunità, anche con questo fatto, anche con la dotazione. A proposito della seconda domanda, il Piano di emergenza della zona industriale, è la prima cosa che sono andata a cercarmi, quando mi è stato dato questo incarico. Io ho visto tutto il Piano della Provincia di Siracusa e nelle zone a rischio industriale il Comune di Sortino non c'è. Poiché questo Piano nasce a cascata dal Piano Provinciale di Siracusa, nel rischio industriale non c'è Sortino. Questo discorso lo abbiamo fatto in fase di redazione, gliel'ho fatto notare, però purtroppo è così, voi siete talmente distanti, che non è contemplato il rischio industriale per voi".

Consigliera Ferranti: " Strano, perché quando ci sono stati alcuni pericoli, cioè incendi, i melillesi sono venuti tutti a Sortino".

Interviene in merito il Comandante Mignosa, ma non si sente.

Continua l'Architetto Tamà: " Praticamente, il Piano di Protezione Civile di Sortino, deriva a cascata da quello industriale e Provinciale di Siracusa che ho utilizzato, per alcune analisi, e purtroppo voi non contemplate il rischio industriale nel vostro territorio".

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco, per un chiarimento: " Sarò brevissimo, Presidente e, sulla scorta del Piano, vorrei spiegare perché ho detto che l'approvazione di questo Piano è un appuntamento epocale. Intanto, perché l'approvazione del Piano è il presupposto per richiedere i finanziamenti. Per cui, individuare degli edifici strategici e con un grado di importanza, serve anche a velocizzare le pratiche di finanziamento per l'acquisizione. Infatti, fino a quando non avevamo il Piano, avevamo, che poi in realtà non ce l'avevamo, una sorta di alibi; da oggi in poi, quest'alibi non c'è più, per cui ci saranno tutta una serie di interventi, sia in termini di richieste di finanziamento, sia anche in termini di interventi, direttamente, con il bilancio comunale, perché è di vitale importanza che un Piano semplificato, non come l'abbiamo visto noi, arrivi a casa di ogni cittadino per sapere, intanto, cosa fare nell'immediato in caso si verificasse una delle emergenze descritte dal

Piano. Secondo motivo è la cartellonistica, perché io non posso aspettare il finanziamento per andare ad individuare le aree di ammassamento in cui le persone, in caso di scossa di terremoto, devono andare catapultandosi; per cui è la cartellonistica che individua l'area nella piazza, cioè area di ammassamento "A", perché poi tutti hanno una toponomastica. Per cui, state tranquilli perché tutto quello che sarà di attrezzatura o di immediato reperimento, questo l'Amministrazione lo farà da dopodomani; quello che concerne, invece, interventi strutturali per cui necessitano, obbligatoriamente, di finanziamenti pubblici, perché non abbiamo la forza come non ce l'ha nessun Comune, sarà oggetto di richiesta di finanziamento che, oggi, possiamo richiedere perché, il presupposto, è l'approvazione del Piano e del regolamento. Grazie".

Chiede ed ottiene la parola la consigliera Brancato: "Ringrazio l'Architetto per la sua presentazione e poi volevo chiederle se sono state individuate delle vie di evacuazione, se sono stati pensati dei numeri verdi per le persone che hanno bisogno e di quali mezzi, se già il Comune è dotato di mezzi per interventi della Protezione Civile e se ce ne vogliono, se in bilancio sono stati previsti dei soldi per poter adempiere a questa previsione".

Presidente: "L'Architetto, in realtà, non può rispondere a tutto perché alcune cose sono di nostra pertinenza".

Riscontra l'Architetto Tamà: "A proposito delle vie di fuga, sono quelle che lei vede in rosso; in più c'è una via di fuga che, se vedete, è più leggera ed è quella in basso ai Cappuccini, perché è stata classificata come via di fuga da adeguare. Allacciandomi al discorso che ha fatto il Sindaco, questa può essere anche un'occasione per accedere a finanziamenti. Quella strada l'abbiamo fatta con la macchina della Protezione Civile e, in effetti, ha bisogno, però è una strada fondamentale perché, praticamente, chiude una viabilità ad anello che consente di controllare tutto il territorio Comunale. Le vie di esodo ci sono e sono quelle che collegano tutte le aree di attesa. Per quanto riguarda le persone che hanno bisogno, forse mi sono scordata di dirlo. Gli allegati che vi ho illustrato, sono allegati di dominio pubblico, che vedrete poi postati sul sito, eccetera. Ci sono poi allegati che, per ragione di privacy, non vanno divulgati e tra questi c'è, per esempio, che è agli atti dell'ufficio, l'elenco delle persone fragili, che vuol dire non soltanto persone anziane. Quindi, c'è un elenco, con accanto il numero di telefono, il referente, la via, in modo che, in una situazione di emergenza, sappiamo chi dobbiamo andare a cercare. Quest'elenco, ovviamente, è gestito a cura dei servizi sociali e vengono continuamente aggiornati perché, ovviamente, le fragilità sono diverse, non è soltanto la persona anziana. Per quanto riguarda il numero verde ancora non ce n'è".

Riscontra il Sindaco: "Per quanto riguarda il numero verde, vi spiego, perché dipende dalla tipologia di intervento. In caso di sisma, la prima cosa che salta, sono le linee telefoniche, per cui il collegamento avviene tramite contatto radio, che sono totalmente scorporate dalle linee telefoniche. In caso di incendio, il primo numero, è il numero di emergenza, il

112 , che oggi ti mette in contatto con tutti i mezzi di emergenza e attiva, immediatamente, anche le funzioni comunali. Per cui, non ha senso istituire un numero verde quando già abbiamo quelli di riferimento. Poi, dipende dalla tipologia di intervento". Consigliera Brancato: " Mi chiedo, anche se può essere una domanda stupida, ma se dovesse succedere un terremoto catastrofico, abbiamo solo la California come punto di ammassamento? Non si può prevedere anche un altro punto di emergenza? Non so se è poco un solo punto, o forse non ho capito bene io".

Riscontra l'Arch. Tamà: " Allora, quelle indicate in rosso, sono aree di ricovero; ricovero vuol dire che io vado lì, dormo, mi danno da mangiare e mi aiutano. Le aree di attesa, invece, sono in verde; le aree di attesa sono in tutto il paese, come si può vedere nella tavola, sono piccole e si può stare in piedi o, al massimo, seduti per terra . Quelle indicate in verde, sono le aree di attesa. Quindi, se c'è un terremoto, se c'è un'alluvione , scappo e vado lì e lì aspetto i soccorsi. Quelle che vediamo in rosso, invece, sono aree di ricovero, cioè aree come la zona di Contrada Lago, per la quale c'è un finanziamento e diventerà anche un posto per starci al sicuro e poi ci sono delle strutture pubbliche, edifici, che ci consentono di avere, ad esempio, i bagni, tipo la zona sportiva. La zona di attesa è proprio il primo punto dove, istintivamente, devo abituarci ad andare".

Interviene il Sindaco, ma non si sente.

Continua l'intervento l'Arch. Tamà: " Io, rivolgendomi a voi dell'opposizione, credo che sia vostro compito , da stasera in poi ,se approvate il Piano , diventare tormento del Sindaco per la segnaletica e per la divulgazione del Piano; su queste due cose, per favore, tormentate il Sindaco. La divulgazione è tutto questo , non soltanto i volantini. Grazie".

Interviene il Sindaco, ma non si sente.

Interviene la capogruppo Ferranti: " Io, però, Sindaco, metterei al primo punto un'altra cosa , cioè i soldi in bilancio per poter realizzare tutte queste opere. Quanto abbiamo in bilancio per poter fare qualcosa per questo Piano? So che al momento non c'è niente".

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Astuto: " Ho seguito con particolare interesse la sua esposizione e, oltre a fare una descrizione di quelli che sono gli interventi in caso di disastri naturali, ho potuto constatare come lei si sia appassionata, anche, al nostro territorio; lo conosce così bene, conosce i beni naturali, i beni architettonici e ,quindi, la possiamo anche considerare un po' sortinese. Fatti questi complimenti di rito che testimoniano come, in effetti, siamo in presenza di un atto che , il Sindaco ha chiamato epocale , io voglio dire che siamo di fronte ad un atto importantissimo , non stiamo qui a discutere sull'aggettivo per definirlo. Non c'è dubbio che siamo in presenza, anche, di un atto propedeutico e il Sindaco, come questo Consiglio Comunale, deve anche ricordarsi come, sin dal nostro insediamento, abbiamo ritenuto ,tutti insieme, individuare questo percorso come un atto propedeutico a quello che lei ha detto, edifici strategici e, quindi, possibilità di ottenere finanziamenti. Io aggiungo che è anche un atto , ed è emerso dal

dibattito che abbiamo svolto in questo Consiglio Comunale, perchè di là di conflitti e via di seguito, abbiamo fatto anche delle cose costruttive; per molti dei provvedimenti che sono stati adottati in questa legislatura , il contributo dell'opposizione è stato positivo, non sempre è stato negativo. Quali sono a mio parere i due atti propedeutici? Non deve rispondermi lei , Architetto, perché adesso mi dirà che è l'Amministrazione, però ho una domanda alla quale solo lei può rispondermi; i due atti consequenziali, edifici strategici, che sono uno strumento importantissimo, ma adesso dobbiamo passare alla sistemazione della viabilità perché, molte volte, è stato detto che non possiamo procedere alla sistemazione della viabilità, perché non avevamo il Piano di Protezione Civile, ma adesso non c'è nessuna scusa. Io aggiungo un altro elemento, anche se adesso siamo alla fine di questa legislatura; lei non deve rispondere, ma come atto consequenziale, c'è il Piano regolatore. Adesso siamo in presenza di una emergenza , quasi superata, che è il Covid, speriamo di trovare i mezzi, siamo ancora pieni di paura , di tensione, ma è chiaro che quando supereremo questo Covid , non c'è dubbio che c'è il problema della diffusione del Piano; le scuole, la cittadinanza, deve conoscere questo Piano di Protezione Civile. Allora io le chiedo, siccome per mestiere faccio l'insegnante, e siccome solo lei lo può fare, se da quel lavoro egregio, meticoloso, tecnico, che lei ha svolto per il Comune di Sortino, lei potesse farci un piccolo riassunto, come il Bignami che usavamo a scuola, per le scuole e per i cittadini, in modo che tutti possono leggere, in 10/15 pagine, le cartografie essenziali, i riferimenti geologici e i rifugi dove poter andare in caso di disastro; le chiedo, cioè, se da questo Piano bellissimo, ricco di nozioni, potesse trarre qualcosa di divulgativo, questa è la mia proposta che sottopongo alla vostra attenzione, anche se poi il Consiglio è sovrano".

Riscontra l'Arch. Tamà: " Lei ha parlato del Piano regolatore. Nella relazione ,che lei mi sta dicendo, tra le righe, che è troppo corposa, ad un certo punto troverà scritto che è anche obbligo di legge quello di uniformare la pianificazione territoriale alle direttive del Piano di Protezione Civile. Per quanto riguarda la viabilità, un'altra cosa posso dire. Ovviamente, queste linee in rosso, dovrebbero diventare delle vie che diventano importanti, sia perché non so se tutte senso unico e se non lo sono è meglio che lo diventino, sia perché , girando per fare un sopralluogo, ho visto che ci sono anche molte auto parcheggiate sui marciapiedi; quindi, devono diventare vie di fuga, ma deve essere consapevole, non soltanto l'Amministrazione Comunale, ma anche, senza alcun dubbio, i cittadini. Inoltre, per quanto riguarda la divulgazione del Piano, è la prima cosa che il Sindaco mi ha detto, cioè che vuole un flyer da divulgare. Ovviamente, siccome il Consiglio Comunale governa sul territorio, se voi non approvate il Piano , i flyer non li posso fare. Grazie".

Interviene il Sindaco: " Integro, brevemente, quello che ha detto l'Architetto. Non a caso abbiamo pressato, correndo oltre misura, per quanto riguarda la via Risorgimento a senso unico perché è prioritario e, in più, abbiamo dato mandato al Comandante dei Vigili ,

assieme all' Assessore alla Polizia Municipale, di dotarci di un servizio di carro attrezzi perché, in questo momento, è fondamentale, non tanto fare i verbali perché ci interessa poco, ma per educare le persone a parcheggiare in maniera corretta, anche in un'ottica di assistenza ai disabili, anche in un'ottica di tutto quello che è il regolare comportamento; purtroppo, ci accorgiamo che, non basta solo l'informazione, ma in alcuni casi serve anche la repressione. Bisogna fare capire, infatti, che una macchina parcheggiata male, oltre che arrecare danni alla normale circolazione, in caso di calamità naturale, può veramente essere un ostacolo a salvare delle vite umane e non è solo il problema della festicciola, quando non può passare l'ambulanza perché ci sono i tavoli o perché ci sono altri ostacoli, ma è proprio di inculcarlo nella mentalità di noi tutti. Molte volte, purtroppo, distrattamente, lasciamo la macchina anche per pochi secondi per andare a comprare il pane e, possibilmente, in quel secondo si verifica qualcosa dove quella macchina crea un intralcio importante. Questo Piano di Protezione Civile, così come ha detto l'Architetto, non è un Piano statico, ma è un Piano dinamico e, quindi, va cambiato, va aggiornato, ogni volta, secondo quelle che sono le situazioni".

Chiede ed ottiene la parola il capogruppo Custode: " Grazie, Presidente. I ringraziamenti di rito, anche dal gruppo di maggioranza, per l'Architetto e per gli uffici che hanno svolto un lavoro certosino; noi lo abbiamo consultato per quelle che sono le nostre competenze, però, seguendo la sua spiegazione è stato ancora più chiaro. Peraltro, ringraziamo anche l'ufficio che si è adoperato per distribuirlo anche in maniera digitale, evitando tutto il cartaceo. Siamo profondamente fieri di questo momento che, sicuramente, va descritto come storico perché, effettivamente, il Comune di Sortino, dalla proclamazione della Repubblica ad oggi, non ha mai avuto un Piano di Protezione Civile e, come gruppo di maggioranza, siamo sicuramente orgogliosi di far parte di questo momento. Il documento, come abbiamo visto, è molto interessante perché, non solo è un documento che viene consultato dal punto di vista tecnico, ma rimane anche negli annali, perché sono stati fatti degli studi di statistica demografici sulla popolazione, sulla morfologia del territorio che, aggiornato al 2020, chiaramente racchiudono tutte le caratteristiche del nostro territorio e così va conservato e aggiornato con cura. Questo strumento, dunque, come è stato già detto da chi mi ha preceduto, ci permette, sicuramente, di accedere ai finanziamenti, non solo Regionali, ma anche Nazionali, cioè ha due possibilità che, in questo periodo, sono doppiamente importanti e, non solo, ma ci permette anche, dal punto di vista operativo, di arrivare preparati a qualunque tipo di catastrofe naturale perché, come ben sanno gli operatori del settore, ma come anche possiamo intuire tutti quanti, ridurre i tempi di intervento e conoscere bene il territorio, può salvare, oltre che vite umane, anche agevolare le operazioni di soccorso, per tutti gli operatori. A prescindere, poi, secondo me, dalle somme che ci sono stanziare in bilancio o meno, comunque l'Amministrazione, in questi anni, ha mostrato una grande sensibilità al tema di Protezione Civile perché ha

ripreso e risvegliato un gruppo che era silente, quindi dotandolo di D.P.I., di manutenzione dei mezzi, di qualunque cosa ci fosse bisogno, quali assicurazioni. Quindi, diciamo che non è il problema il fondo in bilancio, anche perché, sempre questo strumento, ci permetterà di distinguere quali sono gli interventi di urgenza, per i quali rimediare nell'immediato, come diceva bene lei la cartellonistica e comunque interventi di poco conto per i quali possiamo operare, sicuramente, con delle variazioni di bilancio e quali, poi, invece, quelli per cui concentrarci con una progettualità più tecnica e più specifica nell'arco del medio - lungo periodo. Oltre a questo requisito, volevo aggiungere un'altra cosa e cioè che è anche necessario essere iscritti, per poter accedere ai finanziamenti, all'albo Regionale, mi sembra, dei volontari di Protezione Civile e quindi questo importantissimo documento completa un tassello che è necessario per poterci sentire, forse, un po' più al sicuro oggi e, comunque, porre le basi per una prevenzione corretta e fondamentale".

Interviene l'Arch. Tamà, per un'ulteriore precisazione: "I volontari di Protezione Civile, il Gruppo Comunale, è fondamentale, ma non è la Protezione Civile Comunale, stiamo attenti. La Protezione Civile Comunale è il C.O.C. e sono il Sindaco e le nove figure che sono state nominate e che verranno costantemente aggiornate; questa la Protezione Civile. Il Gruppo di Protezione Civile è fondamentale perché conosce il territorio, perché verrà attivato subito, ma funziona all'interno di questa macchina che deve essere collaudata con delle esercitazioni e rodato costantemente. Quindi, va iscritto all'albo Regionale, sicuramente, ma ricordiamoci che il Gruppo volontari di Protezione Civile non è la Protezione Civile Comunale. La Protezione Civile Comunale è queste nove funzioni; il Gruppo Comunale di Protezione Civile è uno strumento operativo, probabilmente quello più utile, ma ci vuole qualcuno che gli dica cosa fare, non possono decidere loro autonomamente. Quindi, sono all'interno di quella macchina; c'è un grafico che avete visto e quello va memorizzato e compreso, per comprendere che cos'è la Protezione Civile Comunale. La mia era soltanto una precisazione, perché è importante, dobbiamo avere le idee chiare; le nove figure, più la segreteria, sono la Protezione Civile Comunale, assolutamente. Naturalmente, il Responsabile assoluto è il Sindaco".

Interviene il Comandante dei Vigili Urbani, ma non si sente.

La Presidente interviene: "Riferisco quello che ci ha detto il Comandante, cioè che sono fondamentali le figure apicali, che sono il Sindaco e il Responsabile della Protezione Civile. D'altronde, devo dire che il C.O.C. ha avuto una prova generale durante questa emergenza Covid perché il Sindaco e le funzioni operative, con i volontari di Protezione Civile, hanno lavorato in maniera egregia, molto sinergicamente, mi consta personalmente perché spesso ho assistito alle operazioni, non ovviamente per terremoti o alluvioni, ma per un'emergenza che ci ha provato, non prevista e che ci siamo trovati ad affrontare e che il C.O.C. ha retto benissimo come impatto, anche con tante ripercussioni importanti nella

nostra comunità. Io ringrazio tantissimo l'Architetto Tamà, che è stata gentilissima , ringrazio la Sig.ra Di Mauro e il Geom. Privitera , che hanno supportato questa azione” .

Interviene la capogruppo Ferranti, la quale anticipa il voto favorevole del gruppo di minoranza: *“Siamo favorevoli a votare questo Piano perché, ovviamente, è necessario ed è un primo punto di partenza, però il nostro timore è che non resti, poi, solo uno strumento necessario per avere dei finanziamenti, ma non poi attivarci a fare tutte quelle altre azioni utili e necessarie in caso di calamità. Il Piano, tra le altre cose , redatto nel miglior modo possibile ,e l' Architetto mi può rispondere in questo, in caso di calamità, non sempre, può essere la Bibbia, il Vangelo perché potrebbe anche non risultare adeguato e, quindi, bisogna sensibilizzare la popolazione, fare sempre più spesso delle simulazioni , mettere degli ostacoli di proposito, per trovare delle vie alternative e non trovarsi impreparati in caso di emergenza. Quindi, la dichiarazione di voto è favorevole, ma vogliamo che questo Piano non rimanga lettera morta, ma si lavori affinché, appunto, si raggiunga il motivo per cui il Piano è stato stilato”*.

Interviene il capogruppo Custode, il quale anticipa il voto favorevole del gruppo di maggioranza: *“Date tutte le promesse che sono venute fuori dalla discussione, che è stata interessante, il gruppo di maggioranza non ha timori che queste cose non vengano attuate, ha una speranza e delle certezze perché, da questo momento in poi dell'approvazione, ci sarà uno strumento che bisognerà seguire e aggiornare per legge e, quindi, votiamo favorevolmente”*.

La Presidente, constatato che non ci sono ulteriori interventi, mette ai voti la proposta: *“Approvazione Regolamento di Protezione Civile e del Piano di Protezione Civile del Comune di Sortino”*:

Voti favorevoli: Unanimità (12 consiglieri su 12)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta : *“Approvazione Regolamento di Protezione Civile e del Piano di Protezione Civile del Comune di Sortino”*, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 03/06/2020 *“ Presa d'atto del Regolamento di Protezione Civile e del Piano di Protezione Civile del Comune di Sortino”*;

SENTITI gli interventi;

VISTO l'esito della votazione;

VISTO l'O.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;
VISTO il regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale;
VISTO lo Statuto Comunale;

DELIBERA

Di Approvare il Regolamento di Protezione Civile e del Piano di Protezione Civile del Comune di Sortino.

Di Dare Atto che il presente Regolamento di Protezione Civile e del Piano di Protezione Civile del Comune di Sortino, sarà pubblicato all'Albo Pretorio Comunale on - line e sul sito web istituzionale del Comune di Sortino.

**LA PRESIDENTE
F.TO PIA PARLATO**

**IL CONSIGLIERE A.
F.TO SEBASTIANA FERRANTI**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT. VINCENZO SCARCELLA**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE E DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE.

Il Responsabile del IV° Settore di P.M.

Premesso che:

Lo scopo principale della stesura di un Piano Comunale di Protezione Civile, deve iniziare con l'analisi delle problematiche esistenti nel territorio, la organizzazione delle procedure di emergenza, l'attività di monitoraggio del territorio e l'assistenza alla popolazione. Si può affermare che propedeutica è l'analisi dei fenomeni, naturali e non, che sono da considerarsi potenziali fonti di pericolo per il territorio e per la popolazione.

Il piano di emergenza Comunale deve coordinarsi con quello Provinciale, dettagliando a livello locale la conoscenza dei rischi presenti sul territorio, le procedure di emergenza, differenziate per scenario di rischio, che devono essere messe in atto per la gestione degli interventi di soccorso alla popolazione e il ripristino delle condizioni di normalità.

Che in merito alla vigente normativa in tema di Protezione Civile un ruolo fondamentale è stato assegnato agli enti locali, in particolare modo ai Comuni, ciascuno dei quali è chiamato ad adottare il *Piano Comunale di Protezione Civile*;

-il *Piano Comunale di Protezione Civile* rappresenta uno strumento con il quale l'Amministrazione Comunale si prefigge di fronteggiare e gestire le emergenze che possono verificarsi nel territorio comunale al fine di fornire una risposta adeguata, tempestiva ed efficace;

- l'art.15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile", individua nel Sindaco l'Autorità Comunale di Protezione Civile e stabilisce che, al verificarsi di un'emergenza, egli assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza delle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;

- l'art.108 D. Lgs. n.112 del 31 Marzo 1998 attribuisce ai Comuni in materia di Protezione Civile le funzioni relative alla predisposizione dei piani di emergenza, l'attuazione dei primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti e necessari a fronteggiare lo sviluppo di eventi calamitosi sul proprio territorio;

-La Regione Sicilia ha emanato la L.R. 14 del 31/08/1998 recante Norme in materia di protezione civile, e ha disposto il recepimento, con modifiche, nel territorio della Regione Siciliana, dei principi e delle norme recati dalla legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Richiamate:

- la Legge 12 luglio 2012, n.100 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 15 maggio 2012,
- n.59, recante disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile"
- Legge n. 225/1992 e s.m. e i.
- O.P.C.M. n. 3606 del 28/08/2007, che integra la Legge 353/2000 e stabilisce ulteriori indirizzi operativi in materia di rischio incendi e di rischio idrogeologico; Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di Protezione Civile
- O.P.C.M. del 5 giugno 2008 Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza dovuto alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione in atto nei territori delle regioni dell'Italia centro-meridionale. (Ordinanza n. 3680).
- O.P.C.M. 3624/2007 del 22 ottobre 2007, "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a

fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Marche, Molise, Sardegna ed Umbria, in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione”, apporta all’art.8 modifiche all’O.P.C.M. n.3606 del 28 agosto 2007 che vale per tutto il territorio nazionale;

- Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano comunale di Protezione Civile, redatto nell’ottobre del 2007 dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.
- Linee guida “Augustus” del Dipartimento della Protezione Civile
- Raccomandazioni ed indicazioni operative di protezione civile per la prevenzione, la mitigazione ed il contrasto del rischio idrogeologico ed idraulico del 20/11/2008 a livello regionale
- Linee guida per la predisposizione dei piani di protezione civile provinciali e comunali in tema di rischio idrogeologico del 24/01/2008
- Linee guida regionali per la predisposizione dei piani di protezione civile comunali ed intercomunali in tema di rischio incendi (redatte ai sensi dell’art. 108 del d.lvo n. 112/98)
- Rapporto preliminare sul rischio idraulico in Sicilia e ricadute nel sistema di protezione civile (vers. 5/2015)
- D.lgs n. 01 DEL 02/01/2018;
- le ulteriori normative vigenti in materia;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale del Settore di Polizia Municipale n. 60 del 05.06.2019 – reg.gen. n. 461 del 11.06.2019 con la quale è stato affidato allo *Studio Tecnico “Arch. Chetti Tamà” con sede in Santa Teresa di Riva, via Armando Diaz*, l’incarico di provvedere alla redazione del *Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Sortino “tale incarico di affidamento a tecnico esterno trova ragionevolezza, perché per la redazione del Piano Comunale di protezione è indispensabile conoscere la normativa nazionale e regionale di settore (protezione civile, incendio boschivo, rischio idrogeologico, rischi di incidenti rilevanti, ecc.) e recepire i documenti tecnici e le linee guida stilati dal Dipartimento di Protezione Civile, dalla Regione Sicilia”*

Preso atto che con comunicazione in data 06.03.2020 assunta al protocollo Comunale con n. 4860 lo *Studio Tecnico “Arch. Chetti Tamà”* ha consegnato la documentazione costituente il *“Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Sortino”* costituito dalle seguenti tavole:

RELAZIONE GENERALE

- Tav. 1.1 Carta Della Viabilità
- Tav. 1.2 Geologia
- Tav. 1.3 Idrografia
- Tav. 1.4 Gestione Del Territorio, Uso Del Suolo
- Tav. 1.5 Popolazione Esposta E Lifelines
- Tav. 1.6 Beni Architettonici E Storico-Artistici
- 2.Rischio Sismico
- Tav. 2.1 Pericolosità Sismica
- Tav. 2.2 Vulnerabilità Territoriale
- Tav. 2.3 Esposizione
- 3.Rischio Meteo-Idrogeologico
- Tav. 3.1 Rischio Geomorfologico
- Tav. 3.2 Rischio Idraulico E Nodi
- 4.Rischio Incendi D’interfaccia
- Tav. 4.1 Perimetrazione, Uso Del Suolo
- Tav. 4.2 Vulnerabilità, Esposizione, Rischio

5. Modello D'intervento

Tav. 5.1 Settori Territoriali E Cancelli

Tav. 5.2 Modello D'intervento

ALLEGATI

- A. Regolamento di Protezione Civile;
- B. Determina di Nomina Funzioni C.O.C. e Recapiti;
- C. Sala Operativa- Modelli di Intervento;
- D. Edifici Strategici, Infrastrutture Strategiche
- E. Aree di Emergenza-Schede
- F. Aree di emergenza-Tabelle di Valutazione
- G. Modulistica di Emergenza

ALLEGATI FUORI TESTO (uso interno)

- H. Elenco e localizzazione disabili e anziani
- I. Elenco mezzi comunali, personale comunale ed imprese esterne da utilizzare in emergenza

Considerato che:

- il Piano è l'insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di eventi naturali e umani che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla Protezione Civile per azioni di soccorso;
- il Piano ha lo scopo di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni;
- lo Strumento elaborato contiene gli elementi di organizzazione relativi alla operatività delle strutture comunali in caso di emergenza;
- il Documento mira a costituire procedure di intervento per definire le azioni e le strategie da adottarsi al fine di mitigare i rischi, portare avanti le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita;
- il Piano è stato elaborato predisponendo tutti i dati cartografici, logistici, statistici e anagrafici e della rilevazione sul territorio di tutte le risorse strumentali e umane in caso di emergenza e di tutti i potenziali stati di pericolo su base cartacea e predisponendo il piano operativo su supporto informatico per tutta la gestione in tempi reali delle emergenze;
- il Piano presentato rappresenta uno **strumento dinamico**, che andrà periodicamente revisionato e aggiornato al fine di operare in caso di emergenza con cognizione di causa;
- si è provveduto ad un nuovo Regolamento di Protezione Civile, giusto D.Lgs. n. 1/2018, che reca i principi fondamentali in materia di protezione civile;

Valutato che:

- il "*Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Sortino*" così come predisposto è rispettoso della normativa Regionale vigente ed è rispondente alle esigenze manifestate da questa Amministrazione Comunale;

- dato atto che è fondamentale agire tempestivamente e che è opportuno consentire l'abbreviazione delle tempistiche procedurali, dichiarando la presente Delibera immediatamente eseguibile;

Visto il parere favorevole con nota prot. n. 5735 del 18/03/2020 espresso dal Responsabile del Settore Tecnico

Visto il vigente O.R.E.L. come integrato dalla L. 142/90 e dalla L.R. 48/91;

Vista la L.R. n. 44 del 3.12.91 e la L.R. 23/97;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 03.06.2020 "Preso D'atto Del Regolamento di Protezione Civile e del piano di Protezione Civile del Comune di Sortino;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Approvare, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, il "Regolamento del Servizio Comunale di Protezione Civile" ed il "*Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di SORTINO*" così come redatto dallo *Studio Tecnico "Arch. Chetti Tamà"* con sede in Santa Teresa di Riva, via Armando Diaz;

Disporre la più ampia diffusione del piano di Protezione Civile;
Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Il Responsabile del IV° Settore di P.M.
f.to Giovanni Mignosa

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto è stato pubblicato all'albo pretorio on line di questo Comune dal
25 SET. 2020 al 10 SET. 2020 col n. 1333 del registro delle pubblicazioni.

Dalla Residenza Municipale li 25 SET. 2020
IL MESSO COMUNALE
f.to Sig. Mario Scamporlino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale su conforme attestazione del messo comunale certifica
che copia della presente determina è stata pubblicata all'Albo Pretorio online dal
_____ al _____ per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Scarcella Vincenzo

E' copia conforme all'originale
Dalla Residenza Municipale

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Scarcella Vincenzo